

ADI UCP-Dom Fondazione Maddalena Grassi	Sorveglianza sanitaria operatori	PROCEDURA COVID 2 Pag. 1/2
--	---	--

Scopo

Lo scopo della presente procedura è quello di definire le modalità per permettere di intercettare tempestivamente i casi COVID-19 tra gli operatori dei servizi ADI e UCP-Dom.

Procedura

Autosorveglianza

Tutti gli operatori sono stati formati e sensibilizzati sull'importanza della rilevazione della temperatura corporea e dell'autosorveglianza sull'insorgenza di sintomi COVID-19 correlati anche in ambiente extralavorativo.

In presenza di temperatura corporea superiore a 37,5°C e/o di sintomi COVID-19 correlati in ambito extralavorativo l'operatore contatta telefonicamente il coordinatore del servizio per la valutazione della situazione specifica e per la definizione della strategia idonea (effettuazione di tampone rinofaringeo antigenico rapido per ricerca di SARS-CoV-2, contatti con il MMG, astensione dal lavoro, ecc.) e per gli adeguamenti organizzativi necessari.

Inoltre, prima dell'inizio del turno lavorativo tutto il personale:

- rileva la presenza di sintomi COVID-19 correlati;
- rileva la temperatura corporea tramite termometro a infrarossi.

L'attività lavorativa è consentita se la temperatura corporea è uguale o inferiore a 37,5°C e in assenza di sintomi COVID-19 correlati.

In caso di dubbi è possibile contattare telefonicamente il referente COVID 24/24 ore 7/7 giorni.

In caso di presenza di sintomi suggestivi per infezione COVID-19 e risultato di tampone rinofaringeo antigenico rapido per ricerca di SARS-CoV-2 negativo si pone indicazione ad effettuare tampone molecolare per ricerca di SARS-CoV-2.

Accesso alla sede

Prima dell'accesso alla sede tutto il personale:

- rileva la presenza di sintomi COVID-19 correlati;
- rileva la temperatura corporea tramite termometro a infrarossi;
- indossa DPIR (mascherina chirurgica o FFP2 in base alla fase pandemica e a quanto definito dal medico competente in accordo con il referente COVID);
- effettua l'igiene delle mani con soluzione/gel idroalcolica.

Durante la permanenza presso la sede l'operatore garantisce il mantenimento del distanziamento sociale di almeno un metro.

L'accesso alla sede è consentito se la temperatura corporea è uguale o inferiore a 37,5°C e in assenza di sintomi COVID-19 correlati. La rilevazione della temperatura viene effettuata con termometri che non prevedono il contatto.

In caso di dubbi è possibile contattare telefonicamente il referente COVID 24/24 ore 7/7 giorni.

L'operatore comunica contatti stretti ad alto o basso rischio.

Contatto stretto ad alto rischio di operatore

Considerato che il 100% degli operatori è stato vaccinato con ciclo primario + dose booster, in caso di contatto stretto ad alto rischio:

- non si applica la misura della quarantena;
- sussiste obbligo di indossare, quale dispositivo di protezione individuale respiratorio, FFP2 (sempre, non solo durante l'attività lavorativa) per almeno **10 giorni** dall'ultima esposizione a soggetto COVID-19 positivo;

ADI UCP-Dom Fondazione Maddalena Grassi	Sorveglianza sanitaria operatori	PROCEDURA COVID 2 Pag. 2/2
--	---	--

- sussiste obbligo di effettuare **autosorveglianza** (controllo stretto sull'insorgenza di sintomi COVID-19 correlati, automisurazione della temperatura corporea almeno due volte al giorno) che **termina al giorno 5** dall'ultima esposizione a soggetto COVID-19 positivo;
- sussiste obbligo di effettuare tampone molecolare o tampone antigenico rapido alla prima comparsa di sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo all'ultima esposizione a soggetto COVID-19 positivo.
- la cessazione dell'autosorveglianza consegue ad esito negativo di tampone molecolare o rinofaringeo effettuato anche presso centri privati accreditati;
- sussiste obbligo di eseguire tamponi molecolari o antigenici rapidi, su base giornaliera, fino al quinto giorno (compreso) dall'ultimo contatto con soggetto COVID-19 positivo.

Riscontro di positività di operatore

In caso di riscontro di positività a tampone rinofaringeo antigenico rapido per ricerca di SARS-CoV-2, effettuato ad operatore, si rende necessaria conferma con tampone molecolare, a carico del SSR a carico del SSR ed effettuato nell'ambito della rete ordinaria degli ambulatori accreditati e contrattualizzati con ATS. In caso di riscontro di positività di operatore lo stesso deve essere quindi inviato al proprio MMG per l'effettuazione del percorso sopra descritto.

In caso di riscontro di positività di un operatore viene data comunicazione al medico competente via mail.

La successiva negativizzazione viene prontamente comunicata al medico competente via mail.

Isolamento di operatori positivi

Considerato il fatto che il 100% degli operatori ha effettuato ciclo vaccinale primario + dose booster:

- per i soggetti asintomatici l'isolamento ha una durata di **7 giorni** (dal giorno di effettuazione del tampone) al termine dei quali deve essere effettuato tampone antigenico rapido (o molecolare) con esito negativo per la conclusione dell'isolamento. Se compaiono sintomi il percorso non cambia se i sintomi cessano nei giorni 5-6-7 di isolamento;
- **se il tampone al termine dell'isolamento è ancora positivo**, deve essere effettuato ulteriore tampone a distanza di 7 giorni;
- per gli operatori sanitari e di interesse sanitario il rientro al lavoro consegue esclusivamente ad esito negativo di tampone rinofaringeo antigenico rapido (o molecolare) per ricerca di SARS-CoV-2.

In caso di variante beta o omicron confermate da genotipizzazione l'isolamento termina esclusivamente con tampone molecolare negativo (anche per i casi a lunga positività).

N. revisione	1	2			
Data redazione	10/12/2021	18/07/2022			
Approvato	Dott. A.M.	Dott. Davide Ghigna			
Firma					